

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	111.337.971,96	0,00

Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilita' di competenza
0,00	30.430.980,04	0,00	2.435.139,00

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui	Registrato note di imputazione in conti residui	Registrato OP in conto residui	Registrato OP per ritenute in conti residui	Registrato OA in conto residui
161.645.346,24	120.837.730,32	0,00	0,00	0,00	34.411.909,83

Pagato OP in conto residui	Pagato OA in conto residui	Pagato RSF in conto residui	Variazioni in conto residui	Assegnato in conto residui
0,00	17.147.584,45	0,00	0,00	0,00

Residui correnti
120.837.730,32



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

10. CENTRI DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CPR)

Alla data del 31 dicembre 2021, a fronte di una capacità di accoglienza complessiva di 1.359 posti nei dieci Centri di permanenza per i rimpatri attivi (Bari, Brindisi, Caltanissetta, Gorizia-Gradisca d'Isonzo, Milano, Nuoro, Potenza-Palazzo San Gervasio, Roma, Torino, Trapani), i posti effettivamente disponibili sono stati 744. La ridotta disponibilità di posti è dipesa dal fatto che tutti i centri, tranne Brindisi e Nuoro, sono stati interessati da lavori di ristrutturazione/riqualificazione o da disordini che hanno reso inagibili alcune aree.

Di seguito la tabella riporta le presenze nei centri al 31 dicembre.

Tabella 10 – Presenze nei centri di Permanenza per i rimpatri al 31 dicembre 2021

Strutture	Presenze
Bari	47
Brindisi	40
Caltanissetta	37
Gradisca d'Isonzo (GO)	77
Macomer (NU)	42
Milano	22
Palazzo S. Gervasio (PZ)	39
Roma	41
Torino	60
Trapani	14
Totale	419

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE STRUTTURE

Nel corso del 2021, a fronte della perdurante situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività di controllo e di monitoraggio sulla prima accoglienza sono state condotte utilizzando sia la modalità di svolgimento in presenza, sia la modalità “a distanza”, come già previsto dalla circolare prot. n. 12498, del 26 giugno 2020. Le Prefetture U.T.G. hanno potuto così garantire



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

forme di vigilanza e monitoraggio nonostante le difficoltà materiali incontrate nell'espletamento delle medesime attività.

In conformità con quanto disposto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 142/2015, l'esercizio di una costante attività di controllo ad ampio raggio, su tutti gli aspetti dell'accoglienza (qualitativi e di natura contabile), costituisce un elemento essenziale per una corretta gestione delle risorse pubbliche. Tale monitoraggio è previsto anche dall'articolo 19 del nuovo schema di capitolato d'appalto per la gestione dei servizi di accoglienza del 2021, il quale prevede che le Prefetture svolgano periodici controlli, volti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione di beni e servizi nei centri, nonché la congruità di tale erogazione rispetto a quanto stabilito nelle specifiche tecniche, intervenendo, se del caso, con l'applicazione di penali o con la risoluzione contrattuale.

Proprio in considerazione dell'importanza che riveste, l'attività di monitoraggio continua ad essere oggetto di particolari attenzioni da parte del Ministero dell'Interno, e nel corso del 2021 è proseguita l'attività di impulso alle Prefetture, mediante la trasmissione di circolari finalizzate a fornire indicazioni operative per lo svolgimento dell'attività ispettiva. In particolare, il Dipartimento – al fine di agevolare e intensificare l'attività ispettiva condotta dalle Prefetture sul territorio nazionale – nell'anno 2021 ha avviato la sperimentazione di un nuovo sistema di monitoraggio standardizzato, tramite l'adozione di un applicativo funzionale alla gestione informatica dei controlli.

Dall'esito delle attività di controllo e di monitoraggio svolte dalle Prefetture nel corso del 2021 si evidenzia come il numero complessivo delle visite ispettive in presenza realizzate sul territorio nazionale è stato pari a 1.081 e ha riguardato 950 strutture di accoglienza, quasi il doppio rispetto al precedente anno 2020 (con 697 visite in presenza in 485 centri); mentre sono stati 2.224 i controlli svolti a distanza, che hanno riguardato 561 strutture di accoglienza, confermando l'utilizzo di tale modalità in linea con l'anno 2020 (con 2.494 visite a distanza in 643 centri).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Inoltre, sin dalla fine del 2020 ha avuto luogo un'attività specifica di controllo svolto da una *task force* interministeriale, istituita con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro della Salute del 4.09.2020, con il compito di monitorare le strutture di accoglienza interessate dagli afflussi di migranti sbarcati lungo le coste siciliane, al fine di individuare eventuali interventi necessari ad assicurare il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. La *task force* ha effettuato 10 sopralluoghi finalizzati al monitoraggio degli hotspot e dei centri adibiti alla prima accoglienza destinati alla quarantena dei migranti sbarcati, trasmettendo ai Prefetti competenti, all'esito di ogni visita, i verbali contenenti le raccomandazioni del caso.

12. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 604/2013

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, c.d. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione). Tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Regolamento Dublino è elemento fondante del c.d. Sistema comune di asilo (CEAS), insieme al Regolamento n. 603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), Qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE).

Il flusso documentale complessivo è connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente. Per l'Unità Dublino Italiana il numero delle richieste di presa/ripresa in carico da parte degli altri Stati Membri è aumentato in misura esponenziale dal 2014 al 2019, mentre nel 2020 è stato registrato un calo di richieste (18.954) che si è confermato nel 2021 (20.041) a causa dell'emergenza sanitaria.

Più precisamente, il suddetto flusso documentale è distinto in richieste (di presa/ripresa in carico, oppure di riesame o di informazioni) presentate dagli altri Stati all'Italia (c.d. *incoming*) e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

richieste (di presa/ripresa in carico, oppure di riesame o di informazioni) presentate dall'Italia agli altri Stati (c.d. *outgoing*), sulla base dei criteri gerarchicamente definiti dal Regolamento Dublino (art. 7) in combinato disposto con le risultanze delle registrazioni foto dattiloscopiche in EURODAC (ai sensi del citato Regolamento n. 603/2013).

I criteri di determinazione possono essere suddivisi in 3 diverse tipologie: la prima tende a garantire la condizione di minore età (art. 8) e l'unità familiare (9, 10, 11) e le vulnerabilità (art. 16). In quest'ottica sarà competente lo Stato nel quale sono presenti parenti o familiari (per il minore non accompagnato) ovvero il coniuge o i figli minori (per gli adulti).

Nella seconda tipologia rientra la responsabilità derivante dal rilascio di permessi di soggiorno e/o visti (art. 12, 14). Nell'ultima, la responsabilità si determina in ragione del primo Paese in cui vi sia stato l'ingresso irregolare sul territorio europeo (art. 13).

Quest'ultimo criterio, di c.d. primo ingresso, pur essendo gerarchicamente subordinato alla verifica di non sussistenza degli altri criteri, di fatto è quello più utilizzato per la facilità e l'immediatezza dell'accertamento sulla base delle risultanze del foto-segnalamento per ingresso illegale e/o per richiesta asilo, come risultanti dalla banca dati europea EURODAC.

Tradizionalmente, le richieste inviate da parte degli altri Stati all'Italia (*incoming*) costituiscono la parte più significativa, proprio perché l'Italia è un Paese di primo approdo.

Nel 2021 l'Italia ha ricevuto dagli altri Paesi (c.d. settore *incoming*) un totale di circa 20.062 richieste, di cui 9.541 di presa in carico e 10.521 di ripresa in carico (corrispondenti queste ultime ad un precedente foto-segnalamento in EURODAC per richiesta asilo nel nostro Paese), mentre sono state 5.667 le richieste di riesame ed informazione.

Sulla base delle competenze italiane accertate, le quali ammontano a circa 14.112 casi, sono stati effettuati 1.492 trasferimenti, pari quasi all'11%.

Per quanto riguarda l'*outgoing* nel 2021 sono state inviate oltre 3.325 richieste dall'Italia agli altri Stati e, a fronte delle circa 1.555 accettazioni, sono stati organizzati 65 trasferimenti (pari a circa il 4%).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

13. RICOLLOCAZIONE VOLONTARIA

Nel corso del 2021 è continuata la c.d. Ricollocazione volontaria in deroga ai criteri di determinazione dello Stato membro competente a valutare la domanda di protezione internazionale, ai sensi del Regolamento (UE) 604/2013 cd. Dublino III. Gli eventi successivi alla Dichiarazione di Malta del 23 settembre 2019, sono stati gestiti in maniera maggiormente strutturata rispetto agli anni passati, in virtù delle Procedure Operative Standard (SOP), codificate grazie alla regia della Commissione Europea – DG Home, con il supporto delle competenti agenzie europee, e condivise tra gli Stati coinvolti.

Attraverso tali misure, nel corso del 2021 sono stati ricollocati in altri Stati membri 181 richiedenti protezione internazionale sbarcati in Italia, in diminuzione rispetto ai 567 ricollocati nel 2020, a causa della scarsa disponibilità da parte degli Stati membri.

14. RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (RVA)

I programmi di Rimpatrio Volontario Assistito hanno come obiettivo fondamentale quello di assistere, in maniera organizzata, i migranti che, non volendo o non potendo restare nel territorio del Paese ospitante, intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese di origine.

Il Ministero dell'Interno ha avviato programmi di rimpatrio volontario assistito e interventi volti all'informazione sul RVA a partire dal 2009, con il Fondo Europeo per i Rimpatri.

Nell'anno 2019 sono stati ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del FAMI, 6 progetti di RVA, con i quali è stato previsto di realizzare, complessivamente, 1.910 rimpatri volontari assistiti in un arco temporale di quasi 3 anni.

In particolare, nell'anno 2021 sono state effettuate 347 partenze.

Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dal 2017, ammonta, alla data del 31 dicembre 2021, a n. 3.053.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Tabella 11 - RVA effettuati negli anni 2017 – 2018 – 2019 – 2020 -- 2021

2017	2018	2019	2020	2021
869	1.185	384	268	347

15. RISORSE UTILIZZATE PER IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Di seguito si rappresenta la situazione finanziaria a consuntivo del capitolo 2351 p.g. 2 “*Spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all’ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione*”. Tale capitolo, destinato al finanziamento dei centri governativi e dei c.d. C.A.S.- centri di accoglienza straordinari, nell’esercizio 2021 presentava al 31 dicembre uno stanziamento definitivo in termini di competenza pari ad € 938.664.680,00 – rispetto allo stanziamento originario di € 1.050.000.000,00 – al netto delle variazioni in diminuzione per complessivi € 11.335.320,00 nonché dell’ulteriore variazione negativa di cento milioni di euro per effetto dei risparmi di pari importo accertati con decreto interministeriale Interno-MEF di cui si è fatto cenno al par.1. Sulla scorta delle richieste di fabbisogno pervenute dalle Prefetture, di detto stanziamento sono state utilizzate, quali somme impegnate a favore delle Prefetture medesime, € 753.488.018,58 e accreditati € 740.833.728,72 per consentire alle stesse di pagare le spese relative alla gestione dei C.A.S.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

2351 pg 2 SPESE DI ATTIVAZIONE, LOCAZIONE, GESTIONE DEI CENTRI DI TRATTENIMENTO E ACCOGLIENZA PER STRANIERI IRREGOLARI, ECC⁷

Cassa

Stanziamento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa al 31/12/2021
1.050.000.000,00	308.664.680,00	0,00	802.147.483,22

Competenza

Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 bis C.G.	Impegnato di 62 C.G.
1.050.000.000,00	-111.335.320,00	0,00	753.488.018,58	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	740.833.728,72	0,00

Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilità di competenza
0,00	410.293.830,81	0,00	180.852.426,84

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui		Registrato note di imputazione in conti residui		Registrato OP in conto residui		Registrato OP per ritenute in conti residui		Registrato OA in conto residui		
710.080.943,33	0,00		0,00		0,00		0,00		307.315.527,90		
Pagato OP in conto residui			Pagato OA in conto residui		Pagato RSF in conto residui		Variazioni in conto residui		Assegnato in conto residui		
0,00			81.338.229,03		0,00		0,00		0,00		
Residui correnti lettera A	Residui correnti lettera B		Residui correnti lettera C		Residui correnti lettera D		Residui correnti lettera F		Residui da ritenute lettera A		Residui da ritenute lettera C
0,00	0,00		484.103.429,62		0,00		0,00		0,00		0,00

⁷ Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGE in data 22.06.2022

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Si è provveduto inoltre ad accreditare alle Prefetture interessate, a valere sul capitolo 2351, p.g. 9, appositamente istituito dalla Legge di Bilancio 2017 per il pagamento delle spese di accoglienza relative ad anni precedenti che non avevano trovato copertura a causa dell'insufficienza di risorse stanziare negli esercizi pregressi, risorse per una somma pari ad € 13.136.469,53, per consentire alle Prefetture medesime il pagamento delle spese per l'accoglienza relative ad esercizi pregressi. Si rimarca, al riguardo, che nell'anno 2021 non si sono generate situazioni debitorie.

Capitolo 2351 pg 9 SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI CONTRATTI PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI DI TRATTENIMENTO, ECC.⁸

Cassa

Stanziamiento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa
0,00	15.000.000,00	0,00	11.327.738,39

Competenza

Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 bis C.G.	Impegnato di 62 C.G.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	0,00	0,00
Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilità di competenza
0,00	0,00	0,00	0,00

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui	Registrato note di imputazione in conti residui	Registrato OP in conto residui	Registrato OP per ritenute in conti residui	Registrato OA in conto residui
30.238.607,22	0,00	0,00	0,00	0,00	13.136.469,53

⁸ Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGE in data 22.06.2022



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Pagato OP in conto residui	Pagato OA in conto residui	Pagato RSF in conto residui	Variazioni in conto residui	Assegnato in conto residui
0,00	9.464.207,92	0,00	0,00	0,00

Residui correnti lettera A	Residui correnti lettera B	Residui correnti lettera C	Residui correnti lettera D	Residui correnti lettera F	Residui da ritenute lettera A	Residui da ritenute lettera C
0,00	0,00	26.566.345,61	0,00	0,00	0,00	0,00

Inoltre si aggiungono le risorse del capitolo 2351 p.g. 10 relativo alla gestione dei Centri di permanenza per i rimpatri, la cui assegnazione di bilancio definitiva risulta pari ad € 18.220.090,00. Sulla scorta delle richieste di fabbisogno pervenute dalle Prefetture, di detto stanziamento sono state utilizzate, quali somme impegnate, € 14.942.892,03 e accreditate € 13.320.742,84 per consentire alle Prefetture interessate il pagamento delle prestazioni contrattuali relative alla gestione dei CPR.

Capitolo 2351 pg 10 SPESE PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI⁹

Cassa

Stanziamento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa
18.220.090,00	7.200.000,00	0,00	16.107.397,18

Competenza

Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 bis C.G.	Impegnato di 62 C.G.
18.220.090,00	0,00	0,00	14.942.892,03	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	13.320.742,84	0,00

⁹ Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGE in data 22.06.2022

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilità di competenza
0,00	6.741.482,77	0,00	3.277.197,97

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui	Registrato note di imputazione in conti residui	Registrato OP in conto residui	Registrato OP per ritenute in conti residui	Registrato OA in conto residui
13.219.392,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.085.571,61

Pagato OP in conto residui	Pagato OA in conto residui	Pagato RSF in conto residui	Variazioni in conto residui	Assegnato in conto residui
0,00	1.352.138,86	0,00	0,00	0,00

Residui correnti lettera A	Residui correnti lettera B	Residui correnti lettera C	Residui correnti lettera D	Residui correnti lettera F	Residui da ritenute lettera A	Residui da ritenute lettera C
0,00	0,00	10.479.848,79	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto concerne l'obbligo di rendicontazione da parte degli enti gestori, come già evidenziato lo scorso anno, il quadro normativo di riferimento è dato dal disposto dell'art. 13-ter del d. l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modifiche in Legge 21 giugno 2017, n. 96, il quale ha introdotto, all'articolo 2 del D. L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito con Legge 29 dicembre 1995, n. 563, il comma 3-bis che prevede che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione vengano individuati gli obblighi per la certificazione delle modalità di utilizzo dei fondi da parte dei soggetti aggiudicatari, attraverso la rendicontazione puntuale della spesa effettivamente sostenuta, mediante la presentazione di fatture.

A tal fine, il Decreto Interministeriale 18 ottobre 2017, adottato in attuazione del citato articolo 3-ter, contiene un'elencazione di documentazione giustificativa della spesa considerata rilevante non solo ai fini della liquidazione, a cura delle Prefetture, delle fatture emesse dai soggetti aggiudicatari dei servizi di accoglienza, ma anche ai fini della rendicontazione, sempre da parte dei medesimi UU.TT.GG. nei confronti delle Ragionerie Territoriali dello Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

In particolare, il citato Decreto Interministeriale, in linea con l'esigenza di garantire un maggiore controllo sull'attività di gestione dei centri di accoglienza, prevede che le fatture per la liquidazione del corrispettivo degli aggiudicatari dei servizi debbano essere corredate dalla documentazione giustificativa della spesa, anche ai fini della procedura di rendicontazione di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile, e in ogni caso da:

- rendiconto dei costi sostenuti;
- registro delle presenze degli ospiti;
- copia dei contratti di lavoro del personale dipendente subordinato o professionista, impiegato nel servizio;
- fogli firma mensile di tutte le tipologie di dipendenti impegnati e copia delle relative buste paga;
- rendiconto dei pasti ordinati e consegnati;
- rendiconto dei beni forniti quali vestiario, kit primo ingresso, schede telefoniche al primo ingresso;
- copia del registro del *pocket money* firmato dagli ospiti con indicazione di nome e cognome degli stessi, della data dell'erogazione e dell'importo erogato. Il registro dovrà essere timbrato e firmato dall'aggiudicatario;
- copia delle ricevute firmato dallo straniero dei beni allo stesso consegnati;
- elenco dei fornitori impiegati per l'esecuzione del servizio;
- fatture relative agli oneri sostenuti per gli eventuali contratti di subappalto e per i contratti con fornitori.

La predetta disposizione è finalizzata pertanto alla certificazione della spesa, e dunque, alla verifica della correttezza e della fondatezza della stessa, in relazione ai costi sostenuti ed all'utile d'impresa laddove previsto dalle norme di settore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

In tal senso, i documenti elencati nel Decreto 18/10/2017 costituiscono documentazione volta a comprovare i costi sostenuti dagli enti gestori dei centri di accoglienza nonché a giustificare la spesa liquidata dalle Prefetture in sede di controllo del rendiconto da parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato.

Tale conclusione, peraltro, trova conferma nell'ambito di una lettura sistematica dell'intera normativa sui controlli e, in particolare, nella stessa ratio dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, come esplicitata dall'articolo 2, comma 5, del D. Lgs. n. 123/2011, la quale impone che venga garantita la legittimità contabile e amministrativa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Decreto Interministeriale non innova il contesto normativo di riferimento, bensì si inquadra nell'alveo delle generali previsioni di settore, già contenute nel Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" che, agli articoli 269 e 277 prevede che la liquidazione delle spese debba essere appoggiata a titoli e documenti comprovanti il diritto acquisito dai creditori dello Stato.

Il Decreto costituisce, pertanto, un'ulteriore precisazione degli obblighi di certificazione ai fini della verifica della correttezza e della fondatezza della spesa attraverso l'elencazione della documentazione che comprovi i costi sostenuti per le attività o i servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

Il sistema normativo delineato permette così di disporre controlli maggiormente incisivi, anche sul lato della spesa, implementando e consolidando le attività di verifica già previste in sede di esecuzione dei contratti pubblici e consentendo una più puntuale valutazione degli interventi attuati in termini di efficacia dei servizi resi nell'ambito delle strutture di accoglienza.

Per quel che concerne le spese di investimento relative ai centri di accoglienza governativi, cui si provvede con fondi afferenti al capitolo 7351 concernenti, rispettivamente, a) le spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture da destinare a centri di identificazione ed espulsione e/o centri di accoglienza; b) le spese per la manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché l'adeguamento alla



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

sicurezza sui luoghi di lavoro; c) le spese per la realizzazione ed ampliamento centri di permanenza per i rimpatri; si riportano i dati seguenti:

CAPITOLO 7351 pg 2 SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, IL COMPLETAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI¹⁰

Cassa

Stanziamento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa
13.371.070,00	12.957.698,00	0,00	9.520.744,22

Competenza

Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 C.G.	Impegnato di 62 C.G.
8.491.070,00	2.957.698,00	0,00	3.020.054,78	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
1.330.967,95	0,00	0,00	0,00

Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilità di competenza
1.330.967,95	0,00	0,00	0,00

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui	Registrato note di imputazione in conto residui	Registrato OP in conto residui	Registrato OP per ritenute in conto residui	Registrato OA in conto residui
54.847.781,33	0,00	0,00	1.994.331,43	266.612,27	16.325.990,53

¹⁰ Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGI in data 21.07.2022

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Pagato OP in conto residui		Pagato OA in conto residui	Pagato RSF in conto residui	Variazioni in conto residui	Assegnato in conto residui	
1.994.331,43		13.482.724,40	0,00	0,00	0,00	
Residui correnti lettera A	Residui correnti lettera B	Residui correnti lettera C	Residui correnti lettera D	Residui correnti lettera F	Residui da ritenute lettera A	Residui da ritenute lettera C
0,00	0,00	19.578.754,04	0,00	17.390.149,93	0,00	0,00

CAPITOLO 7351 pg 3 SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI E ATTREZZATURE NONCHE' ADEGUAMENTO SICUREZZA, ECC.¹¹

Cassa

Stanziamiento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa
2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	3.415.976,05

Competenza

Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 bis C.G.	Impegnato di 62 C.G.
2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	0,00	0,00

Pagato OP in conto competenza	Pagato OA in conto competenza	Pagato RSF in conto competenza	Disponibilità di competenza
0,00	0,00	0,00	0,00

Residui

Accertati iniziali	Impegnato in conto residui	Registrato note di imputazione in conti	Registrato OP in conto	Registrato OP per ritenute in	Registrato OA in conto
--------------------	----------------------------	---	------------------------	-------------------------------	------------------------

¹¹ Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGE in data 21.07.2022



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

		residui	residui	conti residui	residui
6.862.343,51	0,00	0,00	0,00	0,00	805.821,89

Pagato OP in conto residui	Pagato OA in conto residui	Pagato RSF in conto residui	Variazioni in conto residui	Assegnato in conto residui
0,00	584.023,95	0,00	0,00	0,00

Residui correnti lettera A	Residui correnti lettera B	Residui correnti lettera C	Residui correnti lettera D	Residui correnti lettera F	Residui da ritenute lettera A	Residui da ritenute lettera C
0,00	0,00	336.471,17	0,00	5.497.670,28	0,00	0,00

CAPITOLO 7351 pg 4 SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI¹²

Cassa

Stanziamiento iniziale di cassa	Variazioni definitive di stanziamento	Assegnato di cassa	Disponibilità di cassa
0,00	5.756.000,00	0,00	5.387.938,65

Competenza

Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni definitive di competenza	Assegnato di competenza	Impegnato in conto competenza	Impegnato di 32 bis C.G.	Impegnato di 62 C.G.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Registrato OP in conto competenza	Registrato OP per ritenute in conto competenza	Registrato OA in conto competenza	Registrato note di imputazione in conto competenza
0,00	0,00	0,00	0,00
Pagato OP in conto	Pagato OA in conto	Pagato RSF in conto	Disponibilità di

¹² Dati "Capitolo SIRGS" estratti da SICOGE in data 21.07.2022